



COMUNE DI BREZZO DI BEDERO

Provincia di Varese

21010 BREZZO DI BEDERO – Via Roma n. 60

Tel. 0332/511707 – Fax 0332/500518

E-mail comune@comune.brezzo-di-bedero.va.it

DECRETO n. 07

in data 04.09.2023

DECRETO DI NOMINA A RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i relativi decreti attuativi;

Visti:

- il D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", con il quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, entrato in vigore il 20 aprile 2013, in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito D.lgs. 97/2016);
- l'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito nella legge del 6.8.2021, n. 113 che ha istituito il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione;
- il decreto interministeriale del 24.6.2022 con il quale sono stati fornite le indicazioni operative per la predisposizione del nuovo documento programmatico, prevedendo – in attuazione di quanto stabilito dall'art. 6 D.L. n. 80/2021 – una sottosezione del PIAO denominata "Rischi corruttivi e trasparenza";

Richiamato l'art. 1 commi 7 e 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41,

comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispongono:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendole eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli Enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la

prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”;

Richiamato l'art 43 del D.lgs. n. 33/2013, rubricato "Responsabile della Trasparenza" come modificato dal D.lgs. n. 97/2016 che prevede al comma 1 quanto segue:

"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile": e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione";

Dato atto della nomina dell'avv. Domenico Gargano quale Segretario Comunale titolare c/o la sede di segreteria convenzionata dei Comuni di Brezzo di Bedero, Brinzio, Cassano Valcuvia e Masciago Primo, come da proprio provvedimento prot. 3402 del 29.6.2023, con presa in servizio a partire dal giorno 01.09.2023;

Visto l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il vigente "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi";

Vista l'attuale dotazione organica;

In forza dei poteri conferiti dal comma 10 dell'art. 50 del Testo Unico citato

DECRETA

1. Di nominare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di questo Comune il Segretario avv. Domenico Gargano;
2. Di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e degli allegati e altri atti a ciò funzionali o altro documento analogo previsto dalla legge, ivi compreso quanto stabilito in materia di PIAO;
3. Di dare atto che la durata della presente nomina non potrà eccedere il mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco;
4. Di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente";
5. Di comunicare ad ANAC il nominativo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nonché alla Prefettura di Varese;

6. Di dare atto che lo svolgimento di siffatto incarico viene svolto a titolo gratuito, e quindi senza la percezione di alcun compenso da parte del Segretario Comunale, conformemente a quanto dallo stesso dichiarato ed accettato.

IL SINDACO
Daniele Baldini



Per accettazione:

Data,

8/9/2023

Firma

Daniele Baldini

